



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Scheda per la rappresentazione dell'esperienza

LIVELLO:

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA (Regione Veneto)
Presidio Ospedaliero Cittadella (PD)
U.O.C Direzione Medica di Presidio
Direttore: Dott.ssa Emanuela Zilli

MACROTEMA

- Soluzioni organizzative per la gestione di pazienti non COVID dettate dall'emergenza COVID

PERCORSO PARTO PER LA GESTIONE DELLA GRAVIDA COVID + O SOSPETTA, OSPEDALE DI CITTADELLA

Obiettivo

L'obiettivo del percorso individuato è quello di garantire la sicurezza della paziente in gravidanza per mezzo dell'identificazione e strutturazione di percorsi differenziati Covid-free e Covid-19 positivi.

Le indicazioni introdotte hanno l'obiettivo di attuare le misure preventive delle disposizioni ministeriali atte ad identificare i casi sospetti e ad impedire l'eventuale diffusione virale.

Organizzazione del servizio

Sono stati definiti percorsi separati per pazienti Covid + o sospette e Covid-free, come illustrato di seguito e riportato nella planimetria allegata.

Caso sospetto di gravida non in travaglio di parto, ricoverata per altre indicazioni presso l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia:

- La paziente viene posta nella camera singola (**stanza rossa**) individuata all'interno dell'U.O. Ostetricia Ginecologia con personale dedicato (un'ostetrica)

Caso sospetto o accertato di gravida positiva al Coronavirus in travaglio di parto:

- Se la signora si ricovera in travaglio di parto conclamato è stata destinata come idonea la **sala parto rosa**. All'interno della sala hanno accesso solo gli operatori sanitari necessari di Ostetricia e Pediatria, con l'utilizzo dei DPI adeguati (kit preparato contenente: una tuta in Tyvek o tessuto analogo, un paio di calzari soprascarpa, un paio di occhiali di protezione, una maschera filtrante FFP3 e 2 paia di guanti in nitrile o vinile) che è conservato presso la stanza ostetriche in un armadio chiuso a chiave e che in caso di necessità può essere richiesto in Pronto Soccorso.



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

- Se la signora è già in stanza di isolamento tutto il materiale necessario all'assistenza del parto e del neonato vengono trasferiti all'interno della stanza di degenza.
- Il personale coinvolto seguirà la signora fino al completamento del post partum, in caso di necessità prolungherà il proprio turno lavorativo.
- Tutti i DPI utilizzati vanno smaltiti nel contenitore a rischio infettivo all'interno della stanza utilizzata e chiusi prima del trasferimento

Caso sospetto o accertato di gravida positiva al Coronavirus che deve sottoporsi a taglio cesareo urgente:

- La sala operatoria d'elezione (**sala verde**) è quella d'urgenza, i medici e gli operatori sanitari che sono destinati alla strumentazione o all'aiuto anestesista devono indossare la tuta e i DPI adeguati sotto il camice sterile.

Gestione del neonato nato da madre con infezione sospetta o accertata per COVID 19 in sala parto o sala operatoria:

- Il pediatra va **preventivamente allertato** del travaglio in gravida con sospetta o accertata Covid 19 per consentire allo stesso l'adozione dei DPI (kit preparato contenente: una tuta in Tyvek o tessuto analogo, un paio di calzari soprascarpa, un paio di occhiali di protezione, una maschera filtrante FFP3 e 2 paia di guanti in nitrile o vinile conservato presso la Patologia Neonatale).
- In merito al **ritardato clampaggio**, il consensus cinese e le linee guida pubblicate su "Lancet of infectious disease" non lo raccomandano per ridurre il rischio di trasmissione verticale. Non è raccomandato il contatto skin to skin.
- Il neonato viene gestito su un'isola dedicata posizionata all'interno della stanza in cui si svolge il parto.

La **Rianimazione** del neonato avviene secondo le linee guida note, avendo cura di pulire rapidamente il neonato da sangue e fluidi della mamma.

Al termine della stabilizzazione del neonato possono verificarsi 3 scenari:

- neonato che non necessita di assistenza intensiva, nato da madre con positività al tampone per SARS-CoV2 in buone condizioni, segue la madre nel trasferimento presso reparto Materno infantile di Ospedale Covid (superHub Padova);
il neonato nato da madre sospetta, che non necessita di assistenza intensiva o semintensiva, compatibilmente con le condizioni materne, può essere gestito privilegiando il rooming-in in una stanza dedicata nel reparto di ostetricia avendo cura di non portare il neonato al Nido, e di effettuare tutta l'assistenza prevista per la diade neonato-madre nella stanza di degenza, con gli opportuni DPI, previsti dalla procedura aziendale predisposta dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
- per il neonato che necessita di assistenza intensiva o semi-intensiva per motivi neonatali nato da madre sospetta o positiva per SARS-CoV2 è prevista l'attivazione dello STEN – Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale, secondo la procedura e i percorsi dedicati.
- il neonato nato da madre positiva o sospetta, la quale presenti sintomi severi da infezione respiratoria o compromissione dello stato generale, verrà separato dalla madre e posto in



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Accesso alla struttura

Sono state pubblicate sui siti aziendali gli opuscoli informativi, in allegato, con le indicazioni per le pazienti gravide.

Al fine di ridurre l'accesso alla struttura ospedaliera, sono stati organizzati i corsi online per la preparazione al parto.

E' stata, inoltre, predisposta una procedura ad hoc per la presenza del papà in sala parto.

Riferimenti di letteratura

I riferimenti sono rappresentati da:

- Epicentro - Epidemiologia per la Sanità Pubblica, Istituto Superiore di Sanità, relative a Covid-19: gravidanza, parto ed allattamento, marzo 2020;
- Regione Veneto: Domande e risposte per le donne in gravidanza (che si riportano di seguito);
- Ministero della Salute 30/03/2020, recante: "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da Covid-19".

Riferimento e-mail e telefonico di contatto

Direzione Medica, Ospedale di Cittadella (PD)

dirmedica.cit@aulss6.veneto.it

Tel.0499424501

Dr.ssa Emanuela Zilli (Direttore)

Dr.ssa Paola Giuriato

Dr. Antonio Madia

Dr. Davide Bonaldo

Dr.ssa Alessia Arseni

Dr. Roberto Rulli

Dr.ssa Monica Chiomento

Dr.ssa Rosanna Golin

Dr.ssa Pierina Ramina

Dr.ssa Patrizia Benini

Dr. Domenico Scibetta



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

DOMANDE E RISPOSTE PER LE MAMME IN GRAVIDANZA

Sono gravida come posso proteggermi dal coronavirus?

Devi seguire le indicazioni date per tutta la popolazione, principalmente:

- Lavarsi spesso le mani
- Mantenere la distanza tra te e gli altri (almeno 1 metro)
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca
- Mantenere una buona igiene respiratoria (starnutire o tossire nella piega del gomito, buttare subito il fazzolettino usato, ecc...)

Il mio stato di gravidanza mi sottopone ad un rischio di contagio da coronavirus maggiore?

Le donne in gravidanza, al contrario di quanto osservato per l'influenza H1N1 e per la SARS, non sembrano manifestare una maggiore suscettibilità all'infezione rispetto alla popolazione generale né a sviluppare quadri clinici importanti.

Sono una mamma in dolce attesa, sono più a rischio di infezioni respiratorie?

La gravidanza è una condizione di rischio per lo sviluppo di infezioni delle vie respiratorie con possibili gravi complicazioni cliniche. Di conseguenza, se presenti sintomatologia respiratoria, richiedi una appropriata valutazione presso il tuo Punto Nascita.

Sono gravida e sono coronavirus positiva, posso trasmettere il virus al mio bambino?

Allo stato attuale la letteratura internazionale afferma che il virus SARS CoV-2 non si trasmette da madre a feto. Infatti il coronavirus non attraversa la placenta.

Sono gravida e sono coronavirus positiva con sintomi respiratori. Il medico mi ha detto che devo fare la TAC ma io ho paura per il mio bambino.

Non devi temere! La TAC del torace è ritenuta un esame essenziale nella valutazione di tutte le mamme con complicazioni polmonari da COVID 19. Quindi, se vi è indicazione clinica per la tua salute e di conseguenza per quella del tuo bambino, dovrai sottoposti alla TAC senza ritardi motivati dal timore di danni fetali.

Sono gravida e sono coronavirus positiva, meglio che esegua il parto cesareo?

L'OMS, il CDC e il RCOG non lo raccomandano. Il taglio cesareo elettivo NON è raccomandato per le donne con sospetta infezione da CoV-2 o affette da COVID-19 salvo specifiche indicazioni cliniche materne o fetali. Le indicazioni al taglio cesareo rimangono le stesse per le mamme non COVID.

Sono gravida e sono coronavirus positiva, posso travagliare e partorire in acqua?

Purtroppo NO! Il parto in acqua per le donne con infezione da SARS-CoV-2 va evitato a seguito dell'evidenza di una trasmissione del virus per via fecale.

Sono gravida coronavirus positiva e sto travagliando in modo fisiologico presso un Punto Nascita della nostra Regione Veneto. Posso essere fonte di contagio per i sanitari che mi assistono?

Sì, sei contagiosa per chi ti assiste al parto. Il parto vaginale è da considerarsi tra le "procedure che generano aerosol" per le quali il Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 raccomanda le seguenti misure di protezione per i sanitari: mascherine FFP2 o FFP3, camice monouso idrorepellente, guanti, occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera. I sanitari che assistono al parto utilizzano da sempre i dispositivi di protezione individuale (DPI) e lo stesso avverrà anche per le mamme non COVID ad eccezione della tipologia di mascherina.

Sono gravida, il mio partner è positivo, devo fare il tampone?

Sì, avverta il Servizio di sanità pubblica della sua Azienda Ulss, anche tramite il numero verde. Le verranno fornite le informazioni su quali comportamenti adottare.

GRAVIDANZA



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Sono una gravida coronavirus positiva (o manifesto sintomi influenzali e non ho eseguito il tampone). Quando entrerò in travaglio dovrò scegliere un Punto Nascita specifico?

Tutti i nostri pronto soccorso ostetrico, Ostetricie, blocco travaglio/parto e terapia intensiva presentano percorsi protetti garantendo:

- per i casi sospetti/probabili un luogo di isolamento (stanza con bagno)
- se sei coronavirus positiva dovrai partorire in un Ospedale dotato di Terapia intensiva per l'adulto perché le complicazioni respiratorie nelle gravide sono superiori

Quando verrò ricoverata per partorire, qualora avessi sintomatologia influenzale, cosa devo fare?

Non dovrai fare nulla! Se manifesterai sintomi suggestivi di COVID 19 i sanitari che ti ricovereranno per travaglio ti sottoporranno a tampone per la ricerca del SARS-CoV e, in attesa dell'esito, verrai considerata come potenzialmente contagiata.

Sono una gravida al III trimestre e coronavirus positiva, dovrò partorire prima? Potrò fare la peridurale?

Il timing (settimana in cui partorirai), le modalità del parto (parto spontaneo vaginale o taglio cesareo) e la scelta dell'anestesia (peridurale) dipendono dalle tue condizioni cliniche, dall'età gestazionale in cui ti trovi e dalle condizioni di benessere fetale.

La gravida coronavirus positiva asintomatica di fatto avrà timing e modalità identiche alle non COVID.

Il mio partner è coronavirus positivo, potrà assistere al mio parto?

Purtroppo sarà impossibile. E' categoricamente vietato l'accesso ai reparti di Ostetricia ai partner positivi al virus che devono rispettare l'indicazione all'isolamento.

Sono diventata mamma, ho sintomatologia sospetta di interessamento delle vie aeree (o sono coronavirus positiva). Posso allattare?

Assolutamente si!! L'allattamento al seno è sempre possibile e va sempre sostenuto! Dovrai adottare misure di prevenzione e controllo della infezione accompagnata dai sanitari che ti aiuteranno.

Sono diventata mamma, ho sintomatologia sospetta di interessamento delle vie aeree (o sono coronavirus positiva). Mentre allatto posso evitare di usare la mascherina?

Assolutamente NO! Dovrai sempre adottare tutte le precauzioni igieniche come l'uso della mascherina, accurata igiene delle mani, pulizia delle superfici.

E' vero che dopo il parto, a causa di questo periodo di epidemia, non potrò effettuare lo "skin to skin"?

Assolutamente NO! Tutte le madri e i bambini/e, anche se sospetti, probabili o confermati COVID-19, verranno messe nelle condizioni di stare insieme e praticare il contatto pelle a pelle, la KMC (marsupioterapia) e il rooming-in giorno e notte, soprattutto dopo il parto e durante l'avvio dell'allattamento.

E se io o il mio bambino dovessimo essere separati per le nostre condizioni cliniche?

Non temere! Verrà garantito un adeguato supporto psicologico a te e al tuo partner.

Sono diventata mamma, purtroppo mi hanno trasferita dalla Ostetricia alla Terapia Intensiva/Malattie infettive. Come farà il mio bambino senza il mio latte?

Se le tue condizioni di salute ti impediranno di prenderti cura del tuo bambino o di proseguire l'allattamento diretto al seno, verrai incoraggiata e sostenuta per la spremitura del latte, che verrà poi somministrato in sicurezza al tuo bambino.

Sono diventata mamma ma ho paura di non essere in grado di accudire il mio bambino per le paure di contagio di questi giorni.

Non ti preoccupare! Ti verranno dati tutti i consigli e le raccomandazioni per tra cui, indifferibile, quella di evitare contatti con parenti (nonni) ed altre persone come da indicazioni per la popolazione generale. Se necessario ti verrà offerto un sostegno psicosociale di base e un supporto pratico per l'alimentazione del lattante già in reparto.

TRAVAGLIO E PARTO

DEGENZA E ALLATTAMENTO